

«Voltafaccia incoerente e poco coraggioso»

«La scelta del gruppo di centrodestra mi è stata comunicata poco prima di entrare in aula - osserva Cristina Almici al termine della seduta -. Ma ho deciso di andare avanti per la mia strada. È una questione di coerenza e di principio a fronte della scelta, ingiustificata e ingiustificabile, del commissario. È evidente che non è un attacco al prefetto, ma i territori vanno tutelati e le decisioni prese dalla Provincia rispettate. La Leonessa doveva far sentire il suo ruggito e rivendicare l'autonomia garantita dalla Costituzione». Il voltafaccia del centrodestra «ha fatto uscire tutte le contraddizioni, ma va bene così - conclude Cristina Almici -. Non è giusto nascondersi dietro un dito». Pacato nei toni, ma deciso nella sostanza, il commento di Samuele Alghisi. «Di fronte ad un tema così delicato e importante, che ha visto la politica bresciana unita nel portare avanti un percorso, spiace constatare che alcuni consiglieri provinciali abbiano rinunciato al voto della mozione senza motivare la loro decisione - osserva il presidente del Broletto -. La coerenza e la responsabilità sono alla base del senso civico e del dovere nei confronti dei cittadini. La Provincia ha sempre lavorato sodo per trovare una sintesi sulla questione del depuratore del Garda e non senza difficoltà, ma di fronte ai problemi e alle sfide ha sempre reagito discutendo e condividendo le idee». «La politica territoriale era finalmente riuscita a fare sintesi. Adesso è un'altra politica a mettere il bastone tra le ruote di una bicicletta che finalmente aveva cominciato a correre», afferma il consigliere Marco Apostoli riferendosi alla decisione del centrodestra di «smarcarsi», mentre Filippo Ferrari ha sottolineato il «poco coraggio di chi poco tempo fa aveva votato la mozione Sarnico e oggi, senza motivata scelta, non approva il documento Almici». In aula Alghisi ha letto una comunicazione del prefetto che «si incaricherà di portare al ministero un progetto di riqualificazione del bacino del Chiese in ambito ambientale». A che titolo, e con quali poteri, si vedrà. C.Reb.



Il presidente Samuele Alghisi